

GESTIONE DEL DIABETE A SCUOLA

A cura di:

Elena Bianchera -assistente sanitaria



Clotilde Chiozza -medico

Cecilia Donzelli - medico

Monica Toselli - infermiera professionale

GESTIONE DEL DIABETE A SCUOLA

- Le indicazioni fornite nelle slides successive intendono fornire strumenti per consentire agli Insegnanti ed al Personale di assistenza di accompagnare serenamente la giornata scolastica degli alunni affetti da diabete.
- Viene dedicata particolare attenzione alla gestione **del diabete giovanile di tipo 1 (in trattamento con insulina)** che, per le caratteristiche di instabilità, insite nella stessa patologia soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza, richiede maggiore attenzione e capacità di tempestivo intervento da parte degli adulti in caso di ipoglicemia.

Alcuni dati:

Il diabete noto in Italia

Popolazione generale: ~57.000.000

Diabetici noti: ~3.000.000

Tipo 1: ~150.000

Tipo 2: ~2.850.000



Alcuni dati:

📄 I pazienti affetti da diabete saranno nel mondo:
300 milioni nel 2025

👉 L'incidenza annuale in Italia attualmente e'
del 2-3 per mille pari quindi a:
100 mila nuovi diabetici l'anno

👉 Su tre milioni di diabetici in Italia:
120.000 sono insulino-dipendenti e tra questi:
20.000 sono bambini e adolescenti

Il diabete noto in provincia di Mantova



Popolazione generale: ~350.000

Diabetici noti: ~17.500

Tipo 1: ~1.000

Tipo 2: ~16.500

Incontro sul diabete
Mantova – 11 Dicembre 2007

Enzo Bonora

Ordinario di Endocrinologia dell'Università di Verona

CHE COSA E' IL DIABETE INSULINODIPENDENTE

DIABETE TIPO 1 (diabete autoimmune insulino –
dipendente, giovanile) e'una sindrome caratterizzata
da un deficit parziale o totale nella secrezione di
insulina.

Per una serie di fattori, le cellule beta del pancreas
che producono insulina si distruggono.

Viene cosi' a mancare la regolazione della glicemia
nel sangue, lo zucchero fatica ad entrare nelle cellule
e si accumula nel sangue e nelle urine portando a
IPERGLICEMIA E GLICOSURIA

DIABETE M.O.D.Y.

MATURITY ONSET DIABETES of the YOUNG

E' un diabete clinicamente simile a quello (tipo 2) non insulino-dipendente, ma che insorge in eta' giovanile.

E' un diabete dovuto ad una trasmissione genetica autosomica dominante con penetranza completa per cui il 50% dei figli di un soggetto diabetico M.O.D.Y. svilupperanno la malattia

QUALI SONO I SINTOMI DEL DIABETE

I caratteristici sintomi del diabete sono:

- 1. Aumento della frequenza della necessità di urinare**
- 2. La sete**
- 3. Il dimagrimento ed il senso di stanchezza**
- 4. L'aumento dell'appetito**

***il DIABETE è una malattia cronica.....
da cui non si guarisce.....***

***ma una attenta gestione quotidiana
è in grado di garantire
comunque a chi ne è affetto
una buona qualità di vita***

Una buona gestione del **DIABETE** prevede:

- **Controllo della:**
 - ☞ **GLICEMIA** (quantità di zucchero nel sangue) mediante appositi strumenti chiamati glucometri
 - ☞ **GLICOSURIA** (presenza di zucchero nelle urine) mediante appositi presidi
- **TERAPIA FARMACOLOGICA (INSULINICA in caso di diabete insulino-dipendente)**
- **Corretta ALIMENTAZIONE**
- **ATTIVITA' FISICA regolare**
- **EDUCAZIONE all'autogestione della cura**

IPOGLICEMIA

I valori di glucosio nel sangue sono inferiori a 70 mg/dl.

SINTOMI PIU' FREQUENTI INIZIALI: pallore, tremori, mal di testa, crampi e dolori addominali, fame, nausea, tachicardia, ansia, sudorazione fredda....

SINTOMI TARDIVI: confusione, debolezza, fatica, sonnolenza, difficoltà nel parlare e nel camminare, disturbi visivi, irritabilità e sbalzi dell'umore, tremori e parestesie, convulsioni...

Il bambino può manifestare solo alcuni di questi sintomi, in genere lui stesso li sa descrivere. E' utile per gli insegnanti chiedere ai genitori quali sono i sintomi che avverte il loro bambino con più frequenza

TRATTAMENTO DELL' IPOGLICEMIA

Individuato il sintomo o i sintomi,
se il bambino sta eseguendo attività,
interromperle ed invitare il bambino a sedersi.

Il bambino (se capace) o l'insegnante esegue la
misurazione della glicemia

In base al valore di glicemia rilevato
adottare i provvedimenti correttivi previsti nelle
seguenti tabelle:

TRATTAMENTO DELL' IPOGLICEMIA

Ipoglicemia lieve:

70 -50 mg/dl

*Dare da mangiare zuccheri
semplici a scelta tra:*

- Un frutto (mela, pesca, pera)
- Un bicchiere di succo di frutta
- ½ bicchiere di cola o aranciata (non dietetiche)

Ipoglicemia moderata:

50 -40 mg/dl

*Dare da mangiare zuccheri semplici
a scelta seguiti da carboidrati
complessi:*

- Un frutto (mela, pesca, pera)
- Un bicchiere di succo di frutta
- ½ bicchiere di cola o aranciata (non dietetiche) a cui aggiungere

+

- Crackers o grissini o fette

biscottate

Ipoglicemia grave: inferiore a 40 mg/dl senza perdita di coscienza

- **2 zollette di zucchero o 2 bustine di zucchero + un frutto**
oppure
- **2 caramelle morbide di zucchero + un frutto**
oppure
- **1 brick di succo e polpa di frutta**
oppure
- **1 e ½ bicchiere di cola o aranciata non dietetica**

AGGIUNGENDO: crackers, grissini o fette biscottate

TRATTAMENTO DELL' IPOGLICEMIA

Ipoglicemia grave: inferiore a 40 mg/dl

CON PERDITA DI COSCIENZA

Il paziente è in uno stato soporoso oppure anche se ancora parzialmente cosciente potrebbe non essere in grado di parlare.

IMPORTANTE:NON SOMMINISTRARE NULLA

PER BOCCA

SOMMINISTRARE FARMACO SALVAVITA:

GLUCAGONE



L'IPOGLICEMIA GRAVE

E' un evento rarissimo che si verifica in caso si trascurino i sintomi precedentemente descritti dovuti all'abbassarsi del livello di glicemia

COSA FARE?

Mantenere la calma, non spaventarsi e agire come segue:

1. Somministrare il più velocemente possibile il GLUCAGONE (Glucagen Hypokit) che è un ormone che permette di rialzare la glicemia e ripristinare il livello di coscienza
2. Chiamare il 118
3. Avvertire i genitori

GLUCAGONE (Glucagen Hypokit)



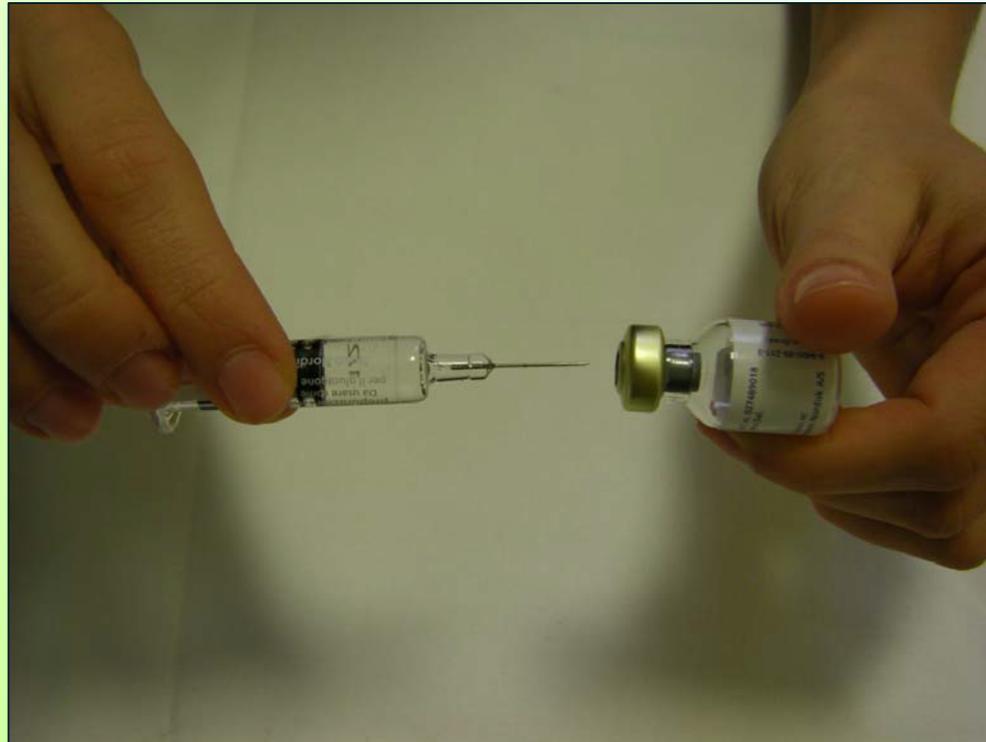
CONSERVAZIONE DEL GLUCAGONE A SCUOLA:
Il Glucagone può essere conservato in frigo (con durata di tre anni).
A temperatura ambiente ha la durata di 1 anno e mezzo.

Il kit contiene una siringa con acqua sterile e un flaconcino contenente il glucagone



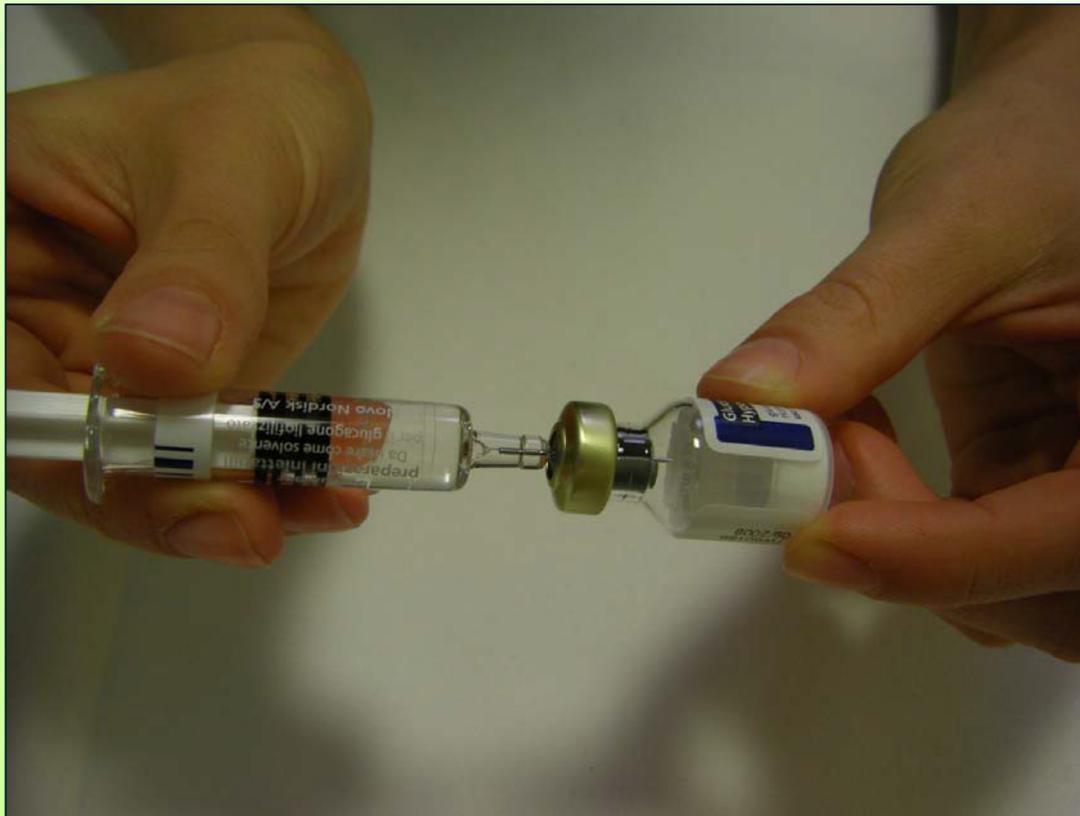
Come si prepara:

Inserire l'ago della siringa nel
flacone



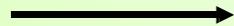
Come si prepara:

Iniettare l'acqua sterile della siringa
nel flacone



Come si prepara:

Agitare il flaconcino e
aspirare poi il
contenuto
nella siringa.



POSOLOGIA:
come da indicazione medica

Dove e come si somministra il glucagone



Dove si somministra:

- Regione deltoidea del braccio (*come mostrato in figura*)
- Cosce (parte antero-laterale)
- Glutei (parte superiore esterna)

Come si somministra:

Iniezione intramuscolo o sottocutanea.

Tenere l'ago perpendicolare a 90 gradi (come in figura) o a 45 gradi (cioè leggermente inclinato) rispetto alla sede scelta

Dopo aver somministrato il glucagone...

Attendere: Il glucagone nell'arco di qualche minuto (2-5 max 10 minuti) fa effetto, il bambino infatti riprende coscienza.

- Solo allora, alla ripresa di coscienza si possono somministrare zuccheri (succhi di frutta, caramelle zuccherate ecc...) in attesa dell'intervento del 118 che prenderà in carico il bambino/ragazzo.
- Consegnare agli operatori sanitari il flacone vuoto di glucagone utilizzato

Avvertenza:

Come effetto collaterale all'uso di glucagone si potrebbero presentare nausea, vomito e dolori addominali.

**Somministrare Glucagone in caso di ipoglicemia grave
vuol dire salvare una vita!**